



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino



PROGETTI INTEGRATI URBANI

MISSIONE MSC2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)

SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione soggetto attuatore	Città di GIAVENO (TO)
Denominazione intervento	Recupero funzionale edificio incompiuto per realizzazione social housing o residenza alla persona sita in Via Beale - Comune di Giaveno – Ambito urbano

Argomento	Elementi descrittivi
Descrizione dell'intervento	L'intervento è finalizzato al recupero di un fabbricato di proprietà comunale degradato. Il progetto che si intende realizzare è per perseguire le finalità relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali, saranno previste misure per condizionare l'esecuzione dei progetti del Piano all'assunzione di giovani e donne, ovvero: il progetto che si intende realizzare, riguarda la riqualificazione mediante il riuso e la rifunzionalizzazione di un edificio acquisito a patrimonio comunale, che si intende destinare a housing sociale per rispondere oltrechè alle emergenze abitative anche alle emergenze che legano le famiglie residenti e non a Giaveno, con figli o conviventi portatori di disabilità. [Indicare le finalità dell'intervento, le azioni che verranno attivate e gli impatti positivi quantitativi e qualitativi attesi dall'intervento]
Area di intervento	L'Area di intervento è situata nella prima zona limitrofa al concentrico presso la Via Beale, facilmente raggiungibile a piedi anche a seguito della riqualificazione mediante creazione di camminamenti pedonali. La necessità di intervenire è anche quella di dare decoro all'ingresso di un'area residenziale in quanto l'edificio da recuperare è situato proprio all'inizio di questa via frequentata anche perché porta ad un Impianto Sportivo alquanto utilizzato. L'edificio, inoltre, è situata vicino ad un nuovo centro commerciale.

Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM	Giaveno : coefficiente 98,486
Area di intervento in metri quadri	Metri quadrati interessati direttamente dell'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento) : Superficie fondiaria 1.740 mq SLP : 937 mq
Numero di abitanti nell'area di intervento	25 abitanti insediabili a termine progetto
Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano	Il social housing di Via Beale si vuole caratterizzare da progetti di tipo sociale che hanno lo scopo di far nascere comunità e sviluppare l'integrazione, come ad esempio l'utilizzo di spazi e servizi comuni tra gli abitanti. L'obiettivo è quello di contribuire alla diffusione di una nuova cultura dell'abitare. I principali destinatari sono coloro che stanno cercando una soluzione abitativa alternativa e temporanea, come ad esempio persone o famiglie con una vulnerabilità sociale o economica, giovani coppie, nuclei con all'interno una persona disabile, anziani autosufficienti soli.
Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità	Inclusione sociale e riduzione delle disuguaglianze sono alla base dell'intero progetto. Infatti la proposta stessa di social housing riguarda la possibilità di dare sollievo e aiuto concreto a persone o famiglie che possono essere "mandate fuori dal sistema" per cause economiche o criticità legale al sociale. Nei casi di persone che hanno comunque un reddito, ma non sufficiente a garantirsi un'abitazione ai prezzi di mercato, una piccola spesa improvvisa può causare impossibilità di pagare l'affitto e di conseguenza giungere allo sfratto, con tutte le conseguenze economiche, sociali e psicologiche che ciò comporta, specie nelle famiglie con minori, o con disabili, o comunque già fragili come quelle di persone anziane.
È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Per quanto riguarda gli stakeholder coinvolti, sono rappresentati dai seguenti attori : - Servizi socioassistenziali (Consorzio CONISA) - Centro per l'Impiego di Orbassano - Sportello SAL Servizi al Lavoro di Casa Carità Arti e Mestieri - Cooperative che gestiscono altri edifici di social housing - Associazioni/Cooperative o Enti del terzo settore che si occupano di persone disabili - Associazioni/Cooperative o Enti del terzo settore che si occupano di avviamento al lavoro - Associazioni/Cooperative o Enti del terzo settore che si occupano di giovani e di disagio giovanile - Associazioni/Cooperative o Enti del terzo settore che si occupano di anziani soli - Associazioni/Cooperative o Enti del terzo settore che si occupano di persone svantaggiate.
È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Si prevedono in collaborazione con i servizi sociali del territorio (Consorzio CONISA) animazione e gestione delle famiglie assegnatarie degli alloggi, nel senso di fornitura di strumenti utili a superare l'emergenza abitativa, quali ad

	<p>esempio servizio di tutoraggio e accompagnamento al lavoro, servizio di consulenza e informazione sulle possibilità lavorative e alloggiative, creazione di percorsi individuali/familiari per il superamento delle difficoltà economiche e/o sociali e/o relazionali. Creazione all'interno della struttura di un servizio di animazione della stessa come per esempio fornitura di occasioni di incontro e collaborazione, uso comunitario degli spazi, incontri di formazione. Attenzione all'emergenza abitativa delle persone anziane, sempre più numerose sul territorio, che possono essere autosufficienti ma necessitare di alcuni supporti. Per la gestione dello spazio, si immagina – tramite il Consorzio CONISA – l'affidamento a una cooperativa esterna in grado di supportare la struttura.</p>
È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
È previsto un intervento immateriale?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?	<p>In collaborazione con i servizi sociali del territorio (Consorzio CONISA) animazione e gestione delle famiglie assegnatarie degli alloggi, nel senso di fornitura di strumenti utili a superare l'emergenza abitativa, quali ad esempio servizio di tutoraggio e accompagnamento al lavoro, servizio di consulenza e informazione sulle possibilità lavorative e alloggiative, creazione di percorsi individuali/familiari per il superamento delle difficoltà economiche e/o sociali e/o relazionali. Creazione all'interno della struttura di un servizio di animazione della stessa come per esempio fornitura di occasioni di incontro e collaborazione, uso comunitario degli spazi, incontri di formazione. Attenzione all'emergenza abitativa delle persone anziane, sempre più numerose sul territorio, che possono essere autosufficienti ma necessitare di alcuni supporti.</p>
Importo intervento immateriale	€ 25.000,00
Cronoprogramma intervento immateriale	A partire dall'ultimazione dell'intervento previsto per dicembre 2024, si partirà con gli interventi di tipo immateriale che verranno conclusi entro marzo 2026